

1.3 Le consulenze

Nel corso del 2006 sono stati conferiti 32 incarichi di consulenza, per un valore di 1.861 migliaia di euro, di poco inferiore al corrispondente dato del 2005 ¹⁹. Gli incarichi sono stati attribuiti allo scopo di supportare lo sviluppo di alcune delle principali attività dell'Agenzia, quali quelle della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, della vendita di immobili del patrimonio disponibile e dello sviluppo del nuovo portale "DemanioRe".

Sulla base dei dati forniti dall'Agenzia, possono indicarsi nei seguenti gli incarichi più significativi conferiti nel 2006:

- elaborazione di un "Manuale di vendita" per la definizione delle procedure di vendita, relativamente ai beni per i quali è prevista l'autorizzazione dell'Agenzia del Demanio e contenente indicazioni operative di ausilio alle strutture territoriali e centrali interessate (€ 354.000);
- completamento del progetto relativo alla gestione degli Immobili e delle aziende confiscate alle organizzazioni criminali. In particolare, la collaborazione ha riguardato l'abbattimento degli stock (di immobili e di aziende); la razionalizzazione della rete degli Amministratori e la definizione di un sistema di rating, nonché l'allestimento di sessioni di formazione e di addestramento del personale dell'Agenzia. La società incaricata ha inoltre fornito assistenza per la destinazione e l'utilizzazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, attraverso i c.d. "Progetti territoriali" che hanno interessato i Comuni di Roma e Palermo, le Province di Reggio Calabria, Catania, Agrigento, Napoli e Trapani e la Regione Puglia (€ 341.500);
- assistenza e supporto tecnico nella gestione/cessazione delle aziende confiscate alla criminalità organizzata.

In particolare, l'incarico è stato finalizzato all'individuazione delle soluzioni più idonee per l'estinzione delle aziende inattive, per la chiusura di quelle in liquidazione e per la prosecuzione dell'attività di quelle attive (€ 170.400);

¹⁹ Pari a 1.900 migliaia di euro

2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Dei compiti dell'Agenzia si è ampiamente riferito nel precedente referto.

Nel far rinvio a quanto in tale sede segnalato, si rammenta esclusivamente che il decreto legislativo n. 300/1999 (e le successive modificazioni) e lo Statuto hanno demandato all'Agenzia la ricognizione, l'amministrazione e la valorizzazione dei beni immobili dello Stato, nonché la gestione dei programmi di vendita, di acquisizione e di manutenzione degli stessi.

All'Agenzia è anche affidata la gestione degli immobili, dei beni mobili e dei veicoli sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nonché, attraverso apposite convenzioni, di immobili di Enti pubblici.

I rapporti tra l'Ente pubblico economico ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è già cennato, sono regolati da contratti di servizio. Quello relativo al periodo che ora interessa - triennio 2006 – 2008 - è stato sottoscritto il 6 aprile 2006²⁰.

Si riportano di seguito, alcune brevi notazioni sull'azione in concreto svolta dall'Agenzia nell'esercizio in riferimento nei vari settori di attività.

2.1. Conoscenza e presidio del patrimonio

Quanto alla conoscenza del patrimonio, l'Agenzia, che ha ereditato un sistema conoscitivo molto frammentario e scarsamente informatizzato, ha avviato, sin dal 2003, un censimento volto a classificare il patrimonio immobiliare dello Stato, suddividendo lo stesso in categorie, secondo la tipologia e l'uso.

Al 31 dicembre 2006, risultavano censiti 14.119 beni del patrimonio disponibile ed in uso governativo, pari al 94% dei 15.010 beni da classificare.²¹

Il censimento sarà concluso, secondo le previsioni dell'Agenzia, nel 2007.

Nel 2006 è proseguita l'attività di vigilanza intesa a combattere il fenomeno dell'abusivismo sui beni del patrimonio e del demanio pubblico.²²

²⁰ Al maggio 2007 non risultava accolta la proposta formulata dall'Agenzia di un atto aggiuntivo di servizi 2006-2008 relativa all'attività svolta dall'Ente per la liquidazione dei debiti pregressi per oneri di custodia dei veicoli confiscati in via amministrativa.

²¹ Analoga ricognizione è stata avviata nel 2006 riguardo ai beni del Demanio storico artistico (che ha portato al censimento di 171 beni sui 674 da classificare)

²² Nell'ambito di tale azione sono stati redatti 2.448 verbali ai sensi del DPR 367/1998 a seguito di ispezioni e sopralluoghi (il 90% dei quali è risultato positivo ed ha condotto a recuperi, alla stipula di contratti di locazione/concessione, a denunce all'A.G. ect.).

2.2. Incremento della redditività del portafoglio

Nel corso del 2006 si sono avute entrate sui codici di tributo di competenza dell'Agenzia ²³ per 283,7 milioni di euro (superando del 69% l'obiettivo pianificato); sono stati stipulati o rinnovati 1.576 contratti di locazione e 943 atti di concessione (a fronte dell'obiettivo annuale, rispettivamente, di 1.200 contratti e 650 concessioni).

2.3. Gestione dei beni fuori portafoglio. Beni confiscati alla criminalità organizzata. Beni confiscati iscritti nei pubblici registri.

Sulla complessa tematica della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sulla relativa normativa e sui profili problematici che tale attività presenta, la Corte ha riferito al Parlamento nel precedente referto sulla gestione dell'Agenzia relativo agli esercizi 2004 e 2005 e con la deliberazione della Sezione centrale del controllo n. 17 del 1 luglio 2005.

Dettagliati elementi di valutazione sull'attività condotta dall'Agenzia nel settore sono stati poi forniti dall'Ente stesso con il "Rapporto sugli immobili ed aziende definitivamente confiscati alla criminalità organizzata" redatto il 31 dicembre 2006, e, più di recente, nel corso dell'audizione in data 27 marzo 2007 del Direttore dell'Agenzia presso la VI Commissione Finanze del Senato della Repubblica e con la "Relazione sullo stato della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" tenuta dal Direttore dell'Ente il 17 aprile 2007 presso la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

Nel far rinvio ai dati contenuti in tali rapporti ed alle normative ivi richiamate, basti, in questa sede, rammentare che, nel corso del 2006:

- sono stati destinati 391 beni confiscati alla criminalità organizzata (285 immobili e 106 aziende);
- sono stati rottamati/alienati 27.448 veicoli e smaltiti tutti i veicoli confiscati ed abbandonati presi in carico nel 2006, tranne quelli destinati alla rottamazione straordinaria (di cui all'art. 38, comma 2 del D.L. 269/03, convertito in L. 326/03) per la gestione dei quali sono state istituite apposite commissioni provinciali;

²³ Relativi, tra l'altro, ad interessi di mora su entrate demaniali, a proventi da miniere e sorgenti termali; a canoni di beni patrimoniali sul demanio idrico, storico artistico, militare e marittimo (il volume delle entrate relative ha risentito della proroga al 31 ottobre 2006 - L. 234/06 - del termine per la rideterminazione dei canoni di cui alla L. 168/05 - e dell'ulteriore proroga al 31 dicembre 2006 per l'ultimazione degli accertamenti tecnici, art. 2, comma 69 D.L. 262/06) etc.,.

- sono stati notificati accordi quadro o atti di transazione a 3.854 depositarie ai fini della liquidazione e dei debiti pregressi per oneri di custodia²⁴;
- è stato aggiornato ed implementato il “data base beni confiscati” per il monitoraggio dell’attività realizzata dall’Agenzia dal momento della confisca a quello della destinazione dei beni.

Al 31 dicembre 2006 rimanevano da destinare n. 3835 immobili e n. 227 aziende²⁵.

2.4. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nel luglio del 2006 l’Agenzia ha proceduto alla revisione del Piano degli investimenti immobiliari 2006-2008, resa necessaria dalla riduzione delle risorse per investimenti immobiliari disposta dal D.L. 223/06²⁶.

Al 31 dicembre 2006 sono stati realizzati investimenti per 40 milioni di euro (tra acquisti, per 26,4 milioni di euro, ed interventi edilizi strumentali ed operazioni di dismissione-valorizzazione, per 13,6 milioni di euro).

2.5. Fondi immobiliari F.I.P. e Patrimonio 1

Nel precedente referto si è riferito sulla costituzione dei fondi immobiliari F.I.P. e patrimonio uno.

Nel far rinvio agli elementi forniti in tale sede, può ora evidenziarsi che l’Agenzia, quanto al F.I.P., ha, nel 2006, proseguito nell’attivazione di sopralluoghi, nell’azione di messa a norma degli immobili, nell’individuazione e nella ricognizione degli immobili da apportare al Fondo²⁷, sulla base delle indicazioni contenute nel contratto di servizi immobiliari stipulato con il M.E.F.

Quanto al fondo Patrimonio uno,²⁸ l’Agenzia - che, quale conduttrice unica, ha assunto in locazione dal Fondo gli immobili dello Stato in uso governativo alle Amministrazioni dello Stato, e quelli di enti pubblici in uso strumentale agli stessi per l’esercizio delle proprie attività operative, od in uso alle Amministrazioni pubbliche centrali - ha proseguito l’attività di analisi dei canoni di locazione dei beni, di verifica della ripartizione di tali canoni sulla base degli spazi effettivamente occupati, di individuazione e di coordinamento delle attività manutentive, anche attraverso la

²⁴ Si è già cennato sul punto che, nel novembre 2006, l’Agenzia ha richiesto, relativamente allo svolgimento di tale attività, la stipula di un apposito atto aggiuntivo al contratto di servizi 2006-2008. La proposta è ancora all’esame del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

²⁵ Al 31 dicembre 2005 erano in gestione all’Agenzia 3719 immobili e 475 Aziende.

²⁶ Riduzione di 150 milioni di euro pari al 67% degli stanziamenti inizialmente disponibili per il triennio 2006-2008.

²⁷ Compendio, si è già riferito, composto esclusivamente da immobili in uso da parte di pubbliche Amministrazioni.

²⁸ Costituito nel dicembre del 2005 e composto da immobili di uso residenziale dello Stato, di enti previdenziali e del C.N.R.

redazione di un "manuale delle manutenzioni", diffuso tra tutte le Amministrazioni utilizzatrici.

Nel 2006 è stato quantificato con il M.E.F. l'importo da corrispondere all'Agenzia per la remunerazione dell'attività di supporto che la stessa ha prestato all'operazione F.I.P.

L'importo, sulla base delle conclusioni della commissione costituita ai sensi dell'art. 11 del Contratto di servizi 2005-2006, è stato determinato in 4.297.619,00 euro.

3. LE SOCIETÀ CONTROLLATE

3.1. Arsenale di Venezia S.p.A.

Nel far rinvio a quanto riferito nella precedente relazione sulla costituzione della società e sugli scopi della stessa²⁹, si segnala che, rinnovato, nell'ottobre 2005, il Consiglio di Amministrazione della società, è stato, nel primo semestre 2006, sottoscritto il nuovo mandato triennale per la valorizzazione dell'Arsenale e di altri compendi immobiliari pubblici. Con il contestuale contratto di servizio per il 2006, è stata prevista la remunerazione della Società da parte dell'Agenzia e del Comune, per la prestazione di servizi strumentali alla valorizzazione dell'Arsenale; con appositi accordi di servizio sono stati disciplinati le modalità di realizzazione ed il fabbisogno di risorse di vari progetti di intervento sul compendio o rivolti alla promozione ed alla conoscenza dell'Arsenale.

L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile di 63 migliaia di euro; il patrimonio netto è ammontato a 165 migliaia di euro.

3.2. Demanio Servizi S.p.A.

La struttura della società³⁰, di cui si è detto nel precedente referto, è stata nel 2006 rimodulata al fine di accentuarne la flessibilità e razionalizzarne l'organizzazione³¹. La Società ha fornito un'attività di supporto alla realizzazione del censimento e di coordinamento della fase esecutiva di vari interventi edilizi e di ricognizione dello stato manutentivo dei beni conferiti ai fondi immobiliari.

Come era accaduto per il 2005, l'esercizio 2006 è stato chiuso con un risultato pari a zero per effetto degli accordi in essere con la controllante, unico cliente, che commisurano i corrispettivi per i servizi resi al mero rimborso dei costi sostenuti.

Il patrimonio netto è pertanto rimasto invariato (550 migliaia di euro).

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2006

²⁹ Si rammenta che la Arsenale di Venezia Spa è stata costituita il 31 dicembre 2002 tra l'Agenzia (51% del capitale sociale) e Comune di Venezia (49% del capitale sociale) con l'obiettivo di creare sinergie tra il proprietario del bene (l'Agenzia) ed il titolare degli strumenti urbanistici (Comune di Venezia) al fine di rilanciare il compendio dell'Arsenale di Venezia.

³⁰ E' stata costituita nel 2002 tra soggetti pubblici e partecipata dall'Agenzia con il 94% del capitale, allo scopo di ottenere una struttura tecnica specialistica flessibile, strettamente raccordata con l'Ente che fornisce all'Agenzia servizi strumentali all'attività istituzionale.

³¹ Sono state previste quattro unità organizzative relative alle attività principali e l'esternalizzazione in service dell'Agenzia dei servizi e delle funzioni di staff.

4.1. Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2006 - terzo esercizio, questo, in cui l'Agenzia ha operato quale ente pubblico economico - è risultato conforme alle indicazioni recate dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalle relazioni del Collegio dei revisori dei conti e della società di revisione. Ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, le funzioni di controllo contabile sono state attribuite ad una società di revisione.

Il Collegio dei revisori ha preso parte alle sedute del Comitato di gestione, accertando che le azioni deliberate fossero conformi alla legge, allo Statuto ed ai principi di corretta amministrazione. Nel corso di incontri con la Direzione Internal Auditing, ha potuto verificare, tra l'altro, lo stato di attuazione delle procedure di adozione del modello di organizzazione applicativo del D.lgvo 231/2001.

Anche il bilancio 2006³², composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nell'esercizio di riferimento e la situazione delle società controllate.

Al fine di agevolare l'esame del documento contabile sono state elaborate le seguenti tabelle che riassumono i dati dello stato patrimoniale e quelli del conto economico dell'esercizio 2006. Nelle tabelle, allo scopo di favorire il raffronto, sono stati riportati anche i dati relativi all'esercizio 2005.

4.2. Lo stato patrimoniale

4.2.1. L'attivo dello stato patrimoniale

La tabella che segue riassume i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2006.

³² Il bilancio 2006 è stato deliberato dal Comitato di gestione della Agenzia il 30 aprile 2007 ed approvato dal MEF per decorrenza dei termini.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE		31/12/2006	31/12/2005	Diff.
Attivo				
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
I	Immobilizzazioni immateriali			
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
	- Brevetti industriali			
	- Altri diritti	254.507	465	254.042
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
	- Licenze software	154.233	321.717	(167.484)
	- Concessioni	3.439.161	5.156.299	(1.717.138)
6)	immobilizzazioni in corso e acconti			
7)	altre			
	- Altre immobilizzazioni immateriali	422.317	1.118.781	(696.464)
	Totale	4.270.218	6.597.262	(2.327.044)
II	Immobilizzazioni materiali			
1)	terreni e fabbricati	140.605.641	144.691.497	(4.085.856)
2)	impianti e macchinari	786.543	950.232	(163.689)
3)	attrezzature industriali e commerciali	492.544	400.662	91.882
4)	altri beni	4.388.875	5.338.267	(949.392)
5)	immobilizzazioni in corso e acconti			
	Totale	146.273.603	151.380.658	(5.107.055)
III	Immobilizzazioni finanziarie			
1)	partecipazioni in:			
a)	imprese controllate	554.369	504.559	49.810
2)	crediti			
a)	verso imprese controllate	0	8.849	(8.849)
	Totale	554.369	513.408	40.961
	Totale immobilizzazioni	151.098.190	158.491.328	(7.393.138)
C)	Attivo circolante			
II	Crediti			
1)	verso clienti	6.340.232	5.043.781	1.296.451
2)	verso imprese controllate	661.754	131.634	530.120
4b)	tributari	0	37.961	(37.961)
5)	verso altri			
	- Crediti verso Ministero per oneri di gestione/contratto di servizi	34.493.181	54.195.412	(19.702.231)
	- Crediti verso Ministero per gestione conto terzi	5.782.365	6.638.455	(856.090)
	- Crediti verso Ministero per spese programmi immobiliari	243.816.324	302.302.445	(58.486.121)
	- Crediti verso Agenzia Territoriale per spese di investimento	0	3.446.096	(3.446.096)
	- Crediti verso Dipartimento del Tesoro per oneri FIP	775.073	2.327.758	(1.552.685)
	- Crediti verso Dipartimento per le Politiche Fiscali	0	23.418	(23.418)
	- Crediti verso Enti locali e privati	2.675.250	1.871.598	803.652
	- Crediti verso altre Agenzie	794.386	750.526	43.860
	- Crediti diversi	1.655.122	1.402.488	252.634
	Totale	296.993.687	378.171.572	(81.177.885)
IV	Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari	191.465.175	100.027.999	91.437.176
3)	denaro e valori in cassa	12.661	8.762	3.899
	Totale	191.477.836	100.036.761	91.441.075
	Totale attivo circolante	488.471.523	478.208.333	10.263.190
D)	Ratei e risconti	168.048	98.619	69.429
	TOTALE ATTIVO	639.737.761	636.798.280	2.939.481

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Come per gli esercizi decorsi, le immobilizzazioni materiali ed immateriali acquisite successivamente all'istituzione dell'Agenzia sono state iscritte al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'I.V.A. non detraibile).

Le immobilizzazioni materiali trasferite nel 2003 all'Agenzia dal MEF sono state iscritte al valore netto risultante al 1° gennaio 2003; i beni informatici acquisiti dalla concessionaria del sistema informativo sono stati iscritti al valore simbolico di 1 euro.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo vengono ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Per il 2006 sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento utilizzate negli esercizi precedenti, che si indicano, comunque nelle tabelle che seguono.

Il decremento, nel 2006, del totale sia delle immobilizzazioni immateriali che di quelle materiali è da riferirsi, prevalentemente, alla circostanza che, nel 2005, le immobilizzazioni immateriali erano state incrementate dall'importo delle concessioni a titolo gratuito degli immobili ricompresi nel decreto di patrimonializzazione e quelle materiali dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio e dai conferimenti a titolo di patrimonializzazione.

Aliquote di ammortamento - Immobilizzazioni immateriali

CATEGORIA	ALIQUOTA
Migliorie su beni di terzi	20%
Software e licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Concessioni in uso per due anni	50%
Concessioni in uso per dodici anni	8,33%

Aliquote di ammortamento - Immobilizzazioni materiali

CATEGORIA	ALIQUTA
Autoveicoli	25%
Impianti riscaldamento/ condizionamento	15%
Impianti elettrici, antifurto e antincendio	7,5%
Macchinari e attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche (elaboratori, periferiche)	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti generici	7,5%
Impianti telefonici e telefax	20%
Materiale tecnico	15%
Immobilizzazioni materiali diverse	25%
Fabbricati	3%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al valore di costo o di sottoscrizione, ridotto od incrementato in relazione a perdite o ad aumenti di valore permanenti e durevoli.

I saldi indicati in bilancio sono stati determinati dalle movimentazioni che si riportano di seguito (unitamente, per consentire un raffronto, a quelle relative all'esercizio 2005).

Si precisano di seguito anche (per il 2006 ed il 2005) i valori di carico in bilancio ed i relativi patrimoni netti di spettanza dell'Agenzia.

Al riguardo è da segnalare che, nel 2006, sono state riavviate le attività dell'Arsenale di Venezia S.p.A., attraverso la sottoscrizione di accordi di servizio con l'Agenzia e il Comune di Venezia aventi ad oggetto la riqualificazione, la promozione e la valorizzazione di alcune aree del complesso dell'Arsenale. La società ha pertanto chiuso il bilancio con un utile, al 31 dicembre 2006, di euro 62.667.

Ciò ha fatto sì che l'Agenzia abbia rivalutato la partecipazione, portandola a 64.000 euro, risultato dell'applicazione della quota percentuale (51%) al patrimonio netto della società al 31 dicembre 2006, pari a 165.431 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

ESERCIZIO 2005

Descrizioni voci	Demanio Servizi	Arsenale di Venezia	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004	470.000	30.095	500.095
Versamenti c/aum c.s. Arsenale Venezia		51.000	51.000
Svalutazione Arsenale di Venezia		(46.536)	(46.536)
TOTALI	470.000	34.559	504.559

ESERCIZIO 2006

Descrizione voci	Demanio Servizi	Arsenale di Venezia	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	470.000	34.559	504.559
Versamenti conto aumento cap. sociale		17.850	17.850
Utile di competenza		31.960	31.960
TOTALI	470.000	84.369	554.369

Confronto tra i valori di carico in bilancio ed i relativi patrimoni netti di spettanza dell'Agenzia:

ESERCIZIO 2005

Denominazione (valori in euro)	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2005	Patrimonio netto al 31/12/2005	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	94%	500.000	0	550.338	517.318	470.000
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	(91.246)	67.763	34.559	34.559

ESERCIZIO 2006

Denominazione (valori in euro)	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2006	Patrimonio netto al 31/12/2006	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	94%	500.000	0	550.338	517.318	470.000
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	62.667	165.431	84.369	84.369

ATTIVO CIRCOLANTECrediti

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo, che, per i crediti vantati nei confronti dello Stato³³, di altre agenzie e di enti territoriali, coincide con quello nominale.

I crediti verso clienti concernono quelli nei confronti delle Società ed Amministrazioni statali con cui l'Ente ha stipulato convenzioni.

I crediti verso il Ministero per oneri di gestione del contratto di servizi concernono le somme che l'Agenzia doveva ancora incassare al 31 dicembre 2006 sui capitoli 3901 e 7754 del bilancio dello Stato e sono relativi ai corrispettivi da contratto di servizi, alle spese per programmi immobiliari relativi ad interventi su beni appartenenti al patrimonio dello Stato (cap. 7754) e ad altre gestioni.

I crediti verso il MEF concernono, in particolare, distintamente per il 2005 ed il 2006, le seguenti voci:

(in migliaia di euro)

Descrizione	2006	2005	Differenza
Crediti per Contratto di Servizi e oneri di gestione diversi	34.493	54.195	(19.702)
Crediti per gestione conto terzi	5.782	6.638	(856)
Crediti per programmi immobiliari	243.816	302.302	(58.486)

³³ Si tratta di quelli vantati nei confronti del MEF per importi da ricevere sulla base delle previsioni della legge finanziaria per gli anni 2001-2003 e del contratto di servizi per gli anni 2004-2005 e 2006.

Per quanto riguarda specificatamente il Contratto di servizi e oneri di gestione diversi, "il credito" è così composto:

BILANCIO 2005*(in migliaia di euro)*

Capitolo 3901 del Bilancio dello Stato	Contratto di servizi	Oneri di gestione diversi	Totale
Saldo iniziale al 31/12/2004	41.460	623	42.083
Corrispettivi da Contratto di Servizi	108.483		108.483
Applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge 350/2003	6.900		6.900
2° tranche pagamento debiti ante 2001	13.536		13.536
Crediti diversi verso Ministero		359	359
Stipendi corrisposti dal Ministero	(12.490)		(12.490)
Incassi dell'Agenzia	(104.676)		(104.676)
SALDO FINALE	53.213	982	54.195

BILANCIO 2006*(in migliaia di euro)*

Capitolo 3901 del Bilancio dello Stato	Contratto di servizi	Oneri di gestione diversi	Totale
Saldo iniziale al 31/12/2005	53.213	982	54.195
Corrispettivi da Contratto di Servizi	110.740		110.740
3° tranche pagamento debiti ante 2001	13.536		13.536
1° tranche pagamento debiti depositarie giudiziali	50.000		50.000
Crediti diversi verso Ministero		0,2	0,2
Incassi dell'Agenzia	(193.978)		(193.978)
SALDO FINALE	33.511	982	34.493

La più rilevante delle poste dell'attivo circolante è quella afferente al credito verso il MEF per le spese relative ai programmi immobiliari, che riguarda l'assegnazione sul capitolo 7754 del bilancio del MEF degli importi previsti dal contratto di servizi a partire dal 2004 e, sul capitolo 7777, delle somme stabilite nelle convenzioni per il 2002 e il 2003 non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

(in migliaia di euro)

Capitoli 7777 – 7754	2006	2005
Saldo iniziale	302.302	228.889
Programmi immobiliari	74.370	74.370
Accantonamento ai sensi DL 223/06	(50.250) ³⁴	
Disimpegno fondi ex art. 28 L. 28/99	(61.421) ³⁴	
Decreti R.G.S. assegnazione cassa	(22.125)	
Variazione compensativa	(16) ³⁵	
Rettifiche	957 ³⁶	(957)
Saldo finale	243.816	302.302

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono costituiti dalle somme a disposizione dell'Agenzia al 31 dicembre 2006 sul conto di Tesoreria della Banca d'Italia e presso le casse periferiche per la parte non utilizzata dalle anticipazioni relativa alla piccola cassa.

I ratei e i risconti concernono costi afferenti a futuri esercizi relativi a utenze e canoni e sono rilevati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

4.2.2. Il passivo dello stato patrimoniale

Il prospetto che segue riassume i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale:

³⁴ Nel 2006 il Dipartimento per le politiche fiscali ha disimpegnato € migliaia 61.421 di fondi ex art. 28 della legge 28/99 ed ha versato € migliaia 50.250 all'entrata in applicazione dell'art. 25, comma 1, del DL. 223/06.

³⁵ Variazione compensativa dal capitolo 7754 ai capitoli 7752 e 7786 relativa al pagamento di due interventi immobiliari ex art. 48 DPR 287/1992.

³⁶ La rettifica è relativa alla correzione della riduzione di cassa sulle spese per investimenti disposta dal DL 203/2005, che, non avendo avuto effetto nel 2005, è stata effettuata nel 2006.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE		31/12/2006	31/12/2005	Diff.
	Passivo			
A)	<i>Patrimonio netto</i>			
I	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri Conferimenti a titolo di capitale	114.869.438	114.869.438	0
IV	Riserva Legale	641.022	0	641.022
VII	Altre riserve			
	- Riserva ex DM 29/11/02	0	251.688	(251.688)
	- Utili da esercizi precedenti	1.659.194	1.659.193	1
	- Riserva dest. all'autofinanz.to di futuri investimenti	12.179.412	0	12.179.412
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	24.364.818	12.820.434	11.544.384
	Totale	214.602.884	190.489.753	24.113.131
B)	<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	25.754.411	21.110.353	4.644.058
	Totale	25.754.411	21.110.353	4.644.058
C)	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	1.658.442	1.242.508	415.934
D)	<i>Debiti</i>			
7)	debiti verso fornitori	24.020.681	33.074.044	(9.053.363)
9)	debiti verso imprese controllate	1.373.908	397.368	976.540
12)	debiti tributari	2.285.713	1.791.351	494.362
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.986.258	1.670.894	315.364
14)	altri debiti	89.192.857	33.415.032	55.777.825
	Totale	118.859.417	70.348.689	48.510.728
E)	<i>Ratei e risconti</i>			
	- ratei passivi	6.438	6.377	61
	- risconti passivi su oneri di gestione	22.243.294	39.182.248	(16.938.954)
	- risconti passivi su spese di investimento	2.892.766	4.979.021	(2.086.255)
	- risconti passivi su manutenz. straord. su immob. FIP	2.018.601	0	2.018.601
	- risconti passivi su programmi immobiliari	251.701.508	254.889.849	(3.188.341)
	- risconti passivi su programmi immobiliari ante 2001	0	54.549.482	(54.549.482)
	Totale	278.862.607	353.606.977	(74.744.370)
	TOTALE PASSIVO	639.737.761	636.798.280	2.939.481

In ordine alle più significative tra le poste di tale elaborato, può osservarsi quanto segue:

Patrimonio netto

Con il DM di "patrimonializzazione" del 29 luglio 2005 (di cui si è detto nel precedente referto) il valore del capitale dell'Agenzia è stato quantificato in 175.758.438 euro, di cui euro 60.889.000, iscritti alla voce "fondo di dotazione" ed euro 114.869.438, alla voce "altri conferimenti...", quale risultato della stima effettuata dall'Agenzia del territorio dei beni immobili strumentali e delle concessioni in uso³⁷.

³⁷ L'art. 2 del citato decreto del 29.7.2005 ha rinviato ad un successivo provvedimento l'individuazione degli ulteriori beni immobili da conferire all'Agenzia per un importo complessivo di 23,5 milioni di euro. Tale nuovo decreto, adottato il 17.7.2007 (e pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12.7.2007) ha previsto il conferimento all'Agenzia di beni immobili per un valore complessivo di € 29.785.000 e che la stessa versi all'erario l'importo di € 6.285.000, pari alla differenza tra il valore degli immobili ora conferiti e quello indicato dall'art. 2 del decreto del 29.7.2005.

La riserva legale

E' costituita dalla destinazione del 5% dell'utile realizzatosi al 31 dicembre 2005

Altre riserve

Come già riferito nella precedente relazione, il DM 29 novembre 2002 ha previsto l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere le riduzioni delle spese di funzionamento previste dallo stesso decreto, nel limite del risultato di esercizio del 2002. Tale utile, di 251.687 euro, è stato accantonato in un'apposita riserva del patrimonio netto. In applicazione del comma 48 dell'articolo 1 della legge 266/2005, tale riserva è stata interamente versata all'entrata dello Stato il 20 giugno 2006. La posta, di un importo complessivo di euro 13.838.605, è quindi composta dalla quota dell'utile 2005 destinata al finanziamento dei futuri investimenti, pari ad euro 12.179.412 e dell'importo di euro 1.659.193, quale quota degli utili del 2003 e 2004.

Utile di esercizio

L'utile formatosi nel 2006 è stato pari ad euro 24.364.818.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo si è così costituito nel 2006:

(in migliaia di euro)

ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2006	
Valore al 31/12/2004	16.090	Valore al 31/12/2005	21.110
Utilizzi	(8.444)	Utilizzi	(4.007)
Incrementi	13.464	Incrementi	8.651
Valore al 31/12/2005	21.110	Valore al 31/12/2006	25.754

Le più rilevanti, per importo, delle utilizzazioni del fondo nel 2006 hanno riguardato: per 2.018 migliaia di euro, oneri pregressi per la custodia dei veicoli confiscati; per € migliaia 811, l'esito sfavorevole di contenzioso. I principali incrementi hanno riguardato: per € migliaia 4.624 e 1.608, probabili oneri derivanti, rispettivamente, dal contenzioso legale e da quello con il personale.